

Titolo progetto: RISORSE A CONFRONTO

In questa relazione vogliamo descrivere la proposta progettuale che Grazie alla vita intende mettere in atto per i/le ragazzi/e che aderiscono al servizio sociale. Il progetto viene proposto per la durata di dodici mesi e si sviluppa nell'ambito tematico dell'assistenza. Di seguito sono elencati i protagonisti principali:

- il/la ragazzo/a in Scup,
- le persone accolte in residenzialità e in semi-residenzialità presso la Cooperativa Grazie alla Vita,
- l'equipe degli educatori.

Il giovane potrà sperimentarsi, all'interno della proposta progettuale, in nuove relazioni e gli sarà data la possibilità di acquisire, attraverso un'esperienza pratica e teorica, competenze che contribuiranno alla sua crescita personale e professionale. Il progetto proposto sarà un'occasione per essere introdotti e conoscere il mondo della disabilità. Offre, inoltre, la possibilità di creare relazione con le persone che usufruiscono dei nostri servizi, scoprendone risorse e limiti. Nel corso degli anni abbiamo sperimentato che con il supporto dei volontari e dei tirocinanti alcune attività possono essere sviluppate con maggiori opportunità. Siamo convinti che anche il/la ragazzo/a in Scup possa contribuire in maniera efficace e significativa a migliorare la qualità dell'offerta delle attività proposte ai nostri ospiti.

Il gruppo dell'equipe degli educatori garantisce questo tipo di intervento, ma l'affiancamento con nuove risorse che ne facilitano e ne condividono la progettualità, può favorire un ampliamento delle opportunità di offerta. La comparsa della pandemia Covid19 ha avuto effetti diretti sulla salute delle persone e sui cambiamenti di vita, costringendo la nostra organizzazione ad adeguarsi rispettando tutti i protocolli previsti per contenerne il contagio. Questo ha modificato le attività caratteristiche di Grazie alla Vita ed alcune sono state sospese o ridimensionate per garantire il distanziamento, la continuità agli ospiti degli educatori, il lavoro in piccoli gruppi ecc.. Abbiamo, comunque, cercato di mantenere alta la qualità dell'offerta del servizio, anche con le nuove procedure, mettendo in atto un enorme lavoro di cambiamento organizzativo per contenere la diffusione della pandemia. Il progetto darà la possibilità ai giovani in Scup di imparare a muoversi seguendo scrupolosamente i protocolli previsti. Il/la ragazzo/a avrà la possibilità di certificare le competenze acquisite e il tempo per poterlo fare.

A carico della cooperativa Grazie alla Vita sarà la fornitura di tutti i D.P.I. previsti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. È garantito il pasto all'interno della struttura, che il ragazzo potrà consumare assieme agli altri educatori e agli ospiti della cooperativa. La sede del servizio è in via dei Morei 41 a Mezzolombardo.

L'inizio del progetto è previsto per il 1 dicembre 2021 e avrà la durata di 12 mesi. Si distribuirà su 5 giorni lavorativi per un massimo di 30 ore settimanali. È prevista la presenza, previo accordo con il giovane in Scup, di alcuni sabati (non più di 8) nel corso del progetto.

Nel caso in cui si dovesse presentare la situazione di emergenza Covid-19, sarà compito del Referente Covid-19 della Cooperativa Grazie alla Vita valutare come intervenire per tutto il personale della Cooperativa e per il giovane in servizio civile.

Organizzazione di servizio civile:

La Cooperativa sociale "Grazie alla Vita" nasce nel 1977 a Mezzolombardo. L'Organizzazione offre i suoi servizi a disabili psicofisici. Attualmente accoglie 34 persone con disabilità psicofisica di età compresa tra i 15 e i 81 anni. La cooperativa gestisce tre tipi di servizi:

1. un centro diurno,
2. un servizio residenziale,
3. un servizio di assistenza scolastica.

1. Il centro diurno affronta la disabilità ed il disagio psichico offrendo un'opportunità di accoglienza in forma semi-residenziale. L'accoglienza nel centro diurno si realizza attraverso un progetto individualizzato che prevede l'affiancamento dell'educatore in momenti individuali o di piccolo e grande gruppo con orario 9.00-17.00 dal lunedì al venerdì.
2. La comunità alloggio risponde al bisogno delle persone disabili nelle situazioni in cui non vi siano le condizioni di permanenza in famiglia o sia richiesto un periodo di sollievo dalla stessa. È aperta tutti i giorni dalle 17.00 alle 9.00, e nei fine settimana e festività h 24.
3. Il servizio di assistenza scolastica mette a disposizione educatori agli istituti comprensivi che ne fanno richiesta per favorire l'inclusione scolastica di studenti disabili o con problemi di disagio certificati delle scuole elementari, medie e superiori.

Gli obiettivi principali di Grazie alla Vita sono i seguenti:

- la creazione di luoghi e occasioni di rapporto per il miglioramento dello stato di benessere delle persone disabili e di chi le cura,
- il miglioramento e ampliamento dei servizi a beneficio delle persone disabili e lo sviluppo di nuovi servizi
- la promozione dell'Impresa sociale
- l'integrazione con la comunità locale
- la costruzione di rapporti di collaborazione con l'ente pubblico
- la gestione professionalizzante e formativa delle risorse umane.

Grazie alla Vita realizza il proprio compito anche grazie ad un intenso sistema di

relazioni, costruito nel corso degli anni, con molti soggetti istituzionali, sociali, economici e scolastici presenti sul territorio. I principali sono: gli assessorati all'istruzione ed alle politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, le Comunità di Valle, i comuni di Trento e Mezzolombardo. Grazie alla Vita aderisce, inoltre, alla Federazione Trentina della Cooperazione e al consorzio Co.solida del quale è socio fondatore. Ha rapporti con le associazioni del territorio, con enti di tirocinio, Istituti di credito e imprese profit e non-profit.

Ruolo dell'Olp e delle altre figure professionali:

L'operatore locale di progetto, Samantha Marro, opera all'interno della cooperativa Grazie alla Vita come educatore ed è il referente del progetto. L'Olp avrà con il/la ragazzo/a in Scup confronti giornalieri e sarà per lui un sostegno in tutto il suo percorso; per il ragazzo avrà funzioni di tutor. L'Olp che lavora all'interno della stessa struttura in cui il giovane in Scup svolgerà il suo percorso è anche la persona che ha realizzato il progetto. Questo gli consentirà di avere un rapporto continuo con il giovane, di poter garantire personalmente il sostegno necessario al suo inserimento e un monitoraggio continui. Durante gli incontri mensili l'Olp, attraverso il controllo e la condivisione della scheda diario, verificherà la reale crescita formativa del/la ragazzo/a in Scup settimanalmente, in maniera informale, l'Olp e il giovane in Scup avranno modo di verificare l'andamento settimanale e decidere se necessario di concordare un incontro. Il/la giovane in Scup sarà inoltre supportato e affiancato dalle diverse figure professionali che lavorano all'interno di Grazie alla Vita. Vi sarà la collaborazione di tutta l'equipe di lavoro potendo contare sul supporto degli educatori presenti secondo gli orari definiti dai turni di lavoro, della direzione e delle altre persone che vi lavorano all'interno. Ogni educatore sosterrà e collaborerà con il giovane in Scup nello svolgimento delle varie attività previste dal progetto e secondo l'orario settimanale concordato con il/la ragazzo/a in Scup. Lavoreranno in equipe con l'Olp e il giovane per affrontare disagi o problemi che potrebbero presentarsi durante lo svolgimento del progetto cercando di attuare le migliori strategie per aiutare il giovane in difficoltà. Nei periodi di assenza della OLP sarà comunque indicata la figura a cui fare riferimento. Durante la stesura del progetto l'Olp terrà conto di tutte le indicazioni e i suggerimenti ricevuti dall'equipe di lavoro e dal giovane in Scup raccolti durante il precedente progetto e condividerà con tutta l'equipe di lavoro la nuova proposta progettuale.

La valutazione attitudinale del giovane in Scup verrà fatta dall'Olp con il supporto della Direttrice della Cooperativa attraverso un colloquio per verificare il possesso dei requisiti richiesti.

A fine percorso l'Olp redigerà i report conclusivi richiesti in maniera puntuale e precisa e al giovane in Scup verrà chiesta la compilazione di un questionario per poter raccogliere dati utili sui punti di forza e sulle criticità della proposta progettuale e della sua gestione.

Gli orari disponibili per poter contattare il referente del progetto sono:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.

In orari differenti è possibile inoltrare una mail all'indirizzo info@grazieallavita.it o contattare la segreteria della cooperativa aperta dal lunedì al venerdì fino alle ore 17.00.

Caratteristiche del giovane:

Cerchiamo giovani con buone attitudini relazionali e disponibili ad interagire con persone in difficoltà. Costituisce un valore aggiunto la propensione all'ascolto e all'osservazione della realtà circostante. Deve essere disponibile al lavoro di gruppo e alla collaborazione nel rispetto delle regole e delle norme comportamentali indicate dal centro diurno e dalla comunità residenziale. È richiesto il possesso del Green pass.

Criteri di selezione

La selezione avverrà valutando l'attitudine personale alla relazione e al lavoro di gruppo, la capacità di ascolto e di osservazione. Deve esserci la disponibilità a rispettare le regole e le norme comportamentali previste dalla cooperativa sociale (puntualità, abbigliamento adeguato, tutela della privacy) e dal nuovo Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro.

La condivisione degli obiettivi del progetto e la volontà di portarlo a termine verranno valutati positivamente così come un'attitudine alla flessibilità. Esperienze analoghe, aspettative personali, interessi e capacità di adattamento saranno gli indicatori che ci permetteranno di selezionare i giovani in Scup.

La valutazione sarà fatta dall'Olp con il supporto della direzione attraverso un colloquio e l'esito sarà deciso attraverso una graduatoria con punteggio da 0 a 100. Si utilizzerà la griglia proposta dall'Ufficio del Servizio Civile e si redigerà un verbale alla fine di ogni colloquio valutativo.

Competenze

Il/la ragazzo/a in SCUP avrà l'occasione di imparare come ci si rapporta con le persone con disabilità e conoscerne potenzialità e limiti, avrà la possibilità di conoscere, sviluppare e utilizzare le proprie competenze osservative e relazionali. Si sperimenterà nel lavoro di equipe, avendo modo di ampliare la propria abilità collaborativa, la propria sicurezza personale, la capacità di ascolto e la capacità di parlare davanti a delle figure professionali riunite in un'equipe. Prenderà coscienza dell'importanza di collaborare con altri per il raggiungimento di obiettivi comuni. Avrà l'occasione di mettersi in gioco, imparando anche ad essere flessibile e pronto all'imprevisto. Attraverso la formazione prevista con la parte amministrativa e la direzione acquisirà conoscenze inerenti l'organizzazione della cooperativa, la presa in carico dell'ospite e le nozioni base sulla sicurezza sul lavoro. Durante lo svolgimento della proposta progettuale imparerà a muoversi rispettando le norme previste dal protocollo anti-Covid. Rispetto alle conoscenze e alle abilità sviluppabili nelle attività e nella formazione specifica si fa riferimento anche all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, dettaglio qualificazione: "Operatore dell'assistenza educativa ai disabili", settore Servizio socio sanitari, repertorio Campania, e nello specifico alla competenza: Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative.

ATTIVITÀ ASSOCIATE ALLA COMPETENZA

- Sostegno e promozione dell'autonomia dell'alunno (in relazione alla disabilità) nelle attività scolastiche, ricreative, nelle uscite didattiche, nei campi scuola e nella mensa
- Facilitazione dei processi di integrazione e comunicazione nel gruppo classe e nella scuola
- Facilitazione e accessibilità delle attività scolastiche, ricreative e laboratoriali
- Gestione dei "comportamenti problema" (es. morsi, scoppi d'ira o pianto, autolesionismo, dondoli, atteggiamenti inadeguati, trasgressione sistematica delle regole, rifiuto delle attività didattiche, ecc.) e vigilanza
- Realizzazione o supporto alla realizzazione delle attività di riabilitazione pedagogico-educativa
- Promozione e sviluppo dell'inserimento sociale degli utenti (es. inserimento o reinserimento in percorsi di istruzione o formazione, inserimento lavorativo, ecc.)

CONOSCENZE

- Elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili
- Metodi e pratiche dell'intervento educativo

- Elementi di LIS
- Nozioni di primo soccorso
- Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità
- Normativa sulla disabilità

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti
- Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco
- Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività
- Assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione
- Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi
- Rilevare segni premonitori di comportamenti anomali

Al giovane interessato alla Certificazione della competenza, verso metà percorso, verrà dato il tempo necessario ad avviare questa procedura e sarà aiutato ad aderire allo sportello attivato per questo dalla Fondazione Demarchi. Sarà invitato a partecipare agli incontri informativi online di suddetto sportello.

Inserimento del giovane in Scup e attività:

All'interno della Cooperativa Grazie alla Vita vengono svolte numerose attività personalizzate per rispondere ai bisogni delle persone accolte e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi presenti nelle programmazioni individuali. Ogni educatore ha il compito di prendersi cura di chi gli è affidato diventando per lui un punto di riferimento preciso per tutti gli aspetti della vita quotidiana. La possibilità concreta di aiuto della persona accolta si attua attraverso il rapporto di fiducia che si crea nella relazione reciproca. Vengono quindi individuate tutte le attività che possono favorire una migliore capacità di rapporto con la realtà e lo sviluppo e mantenimento delle autonomie personali utili a incrementare il proprio stato di benessere. Le attività assistenziali, educative, ludiche e di socializzazione previste nel percorso individualizzato sono numerose e diversificate. Possono essere semplici o più complesse a seconda delle potenzialità di ciascuno.

Il/la ragazzo/a in Scup ha un ruolo attivo nell'attivazione degli interventi affiancando e sostenendo gli ospiti del centro, instaurando con loro relazioni significative, individuando e rispondendo ai bisogni delle persone. Tutto questo processo educativo avviene con il supporto, la collaborazione e il monitoraggio dell'intera équipe di lavoro.

L'inserimento del/la giovane in Scup nella sede di Grazie alla Vita prevede 3 fasi e sarà supportato in primo luogo, dall'Olp e con il contributo di tutte le altre figure lavorative che ruotano all'interno di Grazie alla Vita.

Prima fase:

durata quattro settimane. Osservazione e inserimento del/la giovane.

Al/la giovane in Scup verrà dato il tempo per conoscere il servizio con le seguenti modalità:

- due mattine di formazione con l'Olp, in cui verranno spiegate la modalità di presa in carico dell'utente all'interno della cooperativa (la documentazione educativa degli ospiti, il lavoro d'equipe)
- un incontro di 3 ore di formazione con il responsabile amministrativo sull'organizzazione e gli organi istituzionali
- un incontro con il coordinatore del servizio residenziale che ne spiegherà il funzionamento
- l'affiancamento dell'educatore nelle varie attività
- l'osservazione degli ospiti e il confronto con gli altri educatori
- le informazioni raccolte dalla documentazione educativa e l'aiuto dell'equipe
- la socializzazione con gli utenti e l'equipe di lavoro

inoltre verrà formato in base alle dgl.81/2008 con un corso base sulla sicurezza di 4 ore.

Seconda fase:

possibilità di mettersi in gioco in prima persona all'interno della cooperativa attraverso l'instaurarsi di relazioni significative e possibilità di sperimentarsi nel ruolo educativo. Aiuto e supporto all'educatore nelle varie attività e possibilità di scoprirsi in azione con momenti di autonomia nelle attività di animazione e organizzazione giochi.

Attività proposte al/la ragazzo/a in Scup:

- Cura della persona: collabora con l'educatore accompagnando in bagno gli ospiti e occupandosi con lui dell'igiene personale. Collabora nel posizionamento e mantenimento posture corrette. Aiuta, dove necessario, le persone ad alimentarsi.
- Laboratorio di cucina: Supporta gli utenti e l'educatore di riferimento nella preparazione di semplici elaborati culinari. Riordina con il gruppo di lavoro il materiale usato in cucina. Aiuta gli ospiti nella trascrizione delle ricette eseguite.
- Attività cognitive: è questa un'attività che serve per acquisire e /o mantenere capacità cognitive e scolastiche. L'attività prevede l'esecuzione da parte degli utenti degli esercizi proposti per mantenere la lettura, la scrittura e il far di conto. Mantenere le capacità di conoscenze apprese e l'attitudine al ragionamento e alla logica. Si utilizzano anche giochi da tavola o giochi enigmistici.
- Attività motorie: raggruppa le varie attività che vengono svolte in palestra e in piscina. L'attività prevede spostamenti con i mezzi della cooperativa presso le piscine di Gardolo e Madonna Bianca. La palestra si trova, invece, all'interno della sede di Grazie alla Vita. Durante il periodo estivo la palestra viene sostituita da camminate nei dintorni di Mezzolombardo. Durante la piscina e la palestra verrà richiesto al/la ragazzo/a di Scup di aiutare gli ospiti ad eseguire in acqua o in palestra esercizi specifici. Le uscite in piscina sono sospese in questo momento, ma rimangono nella proposta progettuale con la speranza di poterle riattivare al più presto se i protocolli lo permetteranno.
- Laboratorio di cartellonistica: affiancato dall'educatore lavora con gli ospiti sulla preparazione di biglietti di auguri, cartelloni vari e calendari. Collabora con gli ospiti nella ricerca di idee anche attraverso gli strumenti informatici e si attiva con loro in tutte le tappe del lavoro fino a quella conclusiva del riordino.
- Laboratorio manuale: vengono eseguiti lavori di vario genere. Si usa il pirografo, la pittura con acrilico, tempere e/o acquarelli. Vengono svolti lavori, anche su commissione, in stile shabby con la pasta sale o il fimo e la creta. L'educatore e il/la ragazzo/a aiutano gli ospiti nelle fasi previste dal tipo di lavorazione.
- Laboratorio carta riciclata: realizza un'ampia varietà di piccoli manufatti quali biglietti per eventi (matrimoni, battesimo, Prima Comunione) e bomboniere. Questa attività è ricca di fasi operative permettendo così agli ospiti di poter partecipare ad una o più fasi a seconda delle proprie capacità. Il/la ragazzo/a in

Scup collabora con gli ospiti e l'educatore nelle varie fasi compresa quella di preparazione e nel riordino finale.

- Attività varie: giornalmente, a turno, gli educatori svolgono attività di pulizia e riordino. Nello specifico ci si attiva nello sparecchiare le tavole, nel lavare i piatti dopo il pranzo e nel riordinare le stanze della sede dopo averle usate. Anche al/la ragazzo/a in Scup sarà chiesto di partecipare, assieme agli educatori, a questo tipo di attività.
- Uscite: principalmente durante il periodo estivo si effettuano uscite giornaliere. Durante il periodo invernale le uscite sono per lo più pomeridiane per andare a slittare sulla neve e vengono fatte solo in caso di bel tempo. Lo scopo di queste attività sono principalmente il divertimento, lo stare all'aria aperta e il movimento fisico. Si organizzano passeggiate all'aria aperta nei dintorni di Mezzolombardo o comunque nelle vicinanze.
- Accompagnamento e supporto alla quotidianità in comunità alloggio secondo gli orari di apertura del servizio residenziale.
- Attività di laboratorio socio-occupazionale: lavori semplici di assemblaggio componenti commissionati da terzi. Il/la ragazzo/a in Scup, dopo una fase iniziale di conoscenza dei vari lavori, affiancherà gli ospiti che necessitano di aiuto nell'esecuzione del lavoro e/o nel controllo della qualità del prodotto. Può essere inoltre coinvolto nel controllo finale prima della consegna del prodotto finito.

Tutte le attività vengono svolte in un'ottica di flessibilità, di adeguamento alle esigenze dell'ospite e alla sua centralità per cui è fondamentale saper lavorare in equipe, modularsi alle esigenze della persona e collaborare con il lavoro dell'educatore.

Può essere prevista la partecipazione, non obbligatoria, ai soggiorni-vacanza per un periodo che può variare dai cinque (vacanza in montagna nel periodo invernale) ai nove giorni (vacanza al mare nel periodo estivo). In questo momento queste attività sono sospese ma nel corso dell'anno potrebbero essere ripristinate. Rimane per il giovane in Scup una possibilità esperienziale, non un obbligo.

3 Fase:

Verifica a conclusione progetto

Verifica attraverso un colloquio e una relazione scritta in cui il/la ragazzo/a in Scup verificherà l'acquisizione delle competenze fornite nella formazione specifica e durante il percorso:

- Conoscenza base della documentazione necessaria per la presa in carico
- Conoscenza organizzativa del luogo dove si è svolto il servizio civile

- Conoscenza dei ruoli e delle competenze degli educatori presenti ed eventuali collegamenti con altri servizi
- Capacità osservativa e relazionale con gli ospiti e con il gruppo lavoro
- Rispetto nel corso del progetto degli aspetti lavorativi (puntualità, comunicazione assenze, compilazione diario presenze)
- Criticità percepite da parte del/la ragazzo/a in Scup sul progetto e la sua messa in atto.
- Resoconto dettagliato dell'esperienza fatta, con evidenziati gli aspetti di forza e gli aspetti di criticità

Formazione specifica:

1. Incontro iniziale con l'Olp per conoscere il centro, visionare locali e materiale e conoscere le figure professionali che operano all'interno.
2. Incontro con l'Olp per capire come si fa una presa in carico e l'inserimento al centro
3. Incontro con l'Olp per capire e vedere come si fa un progetto individualizzato
4. Incontro con l'Olp su come si fa una verifica di fine progetto
5. Incontro per spiegare le modalità di rapporto con il servizio sociale e la famiglia
6. Incontro per conoscere e imparare ad usare lo screening precoce per la demenza, NTG-EDSD-I
7. Lettura del testo di riferimento per la metodologia adottata all'interno del servizio
8. incontro su come si fa una valutazione dei rischi e come si mette in atto la prassi di intervento per l'ospite.
9. incontri per approfondire l'argomento della disabilità: la sindrome di down, l'autismo, il ritardo mentale.
10. Incontro mensile di 2 ore con l'Olp: compilazione scheda diario mensile, colloquio con l'Olp.
11. Confronto costante con tutte le figure professionali con cui entra in contatto
12. Partecipazione all'equipe plenarie che si tengono con cadenza quindicennale di 3 ore ciascuna.

13. Corso base di 4 ore sulla sicurezza sul lavoro
14. Incontro con il responsabile amministrativo sull'organizzazione di 3 ore: identità e storia di Grazie alla Vita, governo e struttura della cooperativa, obiettivi, caratteristiche e metodologia dei vari servizi, rapporti della cooperativa sul territorio.
15. Partecipazione ai corsi di formazione organizzati durante il periodo di Scup all'interno della cooperativa sociale Grazie alla Vita.
16. Incontro informativo con la responsabile del volontariato: quali sono i requisiti per svolgere volontariato nella nostra sede, quali servizi rendono i volontari all'interno della cooperativa e quanto questo è importante per l'intera organizzazione, quali sono le attività alle quali partecipano, cosa sono e come si svolgono gli incontri formativi e di verifica con i volontari.
17. Incontro formativo con la responsabile dei tirocini: chi sono i tirocinanti, la loro provenienza scolastica, regolamentazione tirocinio, che compiti svolgono all'interno della cooperativa, come si sviluppa una relazione finale di fine tirocinio.

Formazione generale:

Secondo quanto previsto dal percorso in Scup.

Monitoraggio e valutazione

Durante tutto il percorso sono previsti momenti di confronto con l'Olp sia formali con cadenza mensile che informali nel momento necessario al/la ragazzo/a o all'Olp per permettere un monitoraggio costante anche attraverso la compilazione della scheda diario mensile da parte del giovane in Scup. Sono previsti inoltre feedback da parte di tutte le figure professionali con cui il/la ragazzo/a si troverà a collaborare. A fine Scup vi sarà una relazione dell'Olp sul percorso fatto dal/la ragazzo/a e verrà richiesta allo stesso un elaborato sulla sua esperienza dove gli si chiederà di esplicitare anche i punti di forza del progetto e le sue criticità. A fine proposta progettuale il/la ragazzo/a compilerà un questionario che servirà a rilevare la soddisfazione del giovane e le eventuali modifiche da apportare al progetto dal suo punto di vista.

Promozione dello Scup

La promozione dei Progetti SCUP viene assicurata all'interno del sito www.grazieallavita.it e nel corso delle attività della Cooperativa stessa.

Non è possibile presentare la attestazione del contributo al miglioramento del progetto da parte del giovane perché il precedente partecipante, e unico, non ha ritenuto necessario contribuire in questo senso se non con un riscontro verbale positivo, ma non specifico. Per questo si è deciso da questo progetto di somministrare a fine percorso un questionario per poter raccogliere dati utili al miglioramento del progetto presentato.